

LASCIARSI SALIRE QUALCUNO IN CAPO

‘nutrire la voglia, il capriccio, il desiderio per qualcuno’

Esempi

– LIV.19: «ma fu da maraviglare di lui, moccichone, che tanto **se la lasciò salire i(n) chapo**, e tanto se n'atabaccò, ch'ella fecie vergogna a sé e a llui».

Primo e unico esempio nella Macinghi Strozzi.

Nota

LASCIARSI SALIRE QUALCUNO IN CAPO è assimilabile, dal punto di vista del significato, alle locuzioni *saltare in capo* e *venire in capo*, per le quali si confronti s. v. *capo*: TB § 254, TB § 255, GDLI § 19, che non presentano esempi anteriori a Giovan Battista Faggioli.